

rimediare ai lunghi e grandi mali della conquistata contrada, vedendo che i Veneziani erano, e maggiormente sarebbero, mezzo al rimedio, godeva crescerli. Quindi i Veneziani, per questa provvida e nobile politica, non furono molestati dal quattrocentosettantasei al quattrocentonovantatre, durata del regno di Odoacre. Ora, per intendere come essi abbiano allargato il loro commercio, bisogna sapere quale fosse quello delle marittime città della mediterranea Venezia prima che fossero rovinate dagli Unni.

Aquileia interteneva, col grande traffico per fiumi, comunicazione fra i due mari, Adriatico e Nero (a); ed i suoi ricchi mercatanti, vincendo con grosse barche, all'uopo artificiate, la contrariata corrente del vicino Lisonzo, trasportavano le merci fino a Noreia (b), e colà caricatele sopra carri, le spedivano fino ad Odra, e quindi per lo fiume Quieto nell' altro Sava, e per esso nel Danubio, ad essere sbarcate a Segesta, e poi recate alle foci di questo fiume, e di là in Costantinopoli, ed alle fiorenti romane colonie sui lidi del mar Nero: e per tale ampio commercio Aquileia era nomata mercato di tutta Italia; ed i benefizii di esso spandevansi ad arricchire Altino, Concordia, Oderzo ed altre città.

Padova era segnalata per la coltura del fertile territorio, e per le sue lane, onde si tessevano panni di

(a) Ad eam (Aquilejam), flumine adverso, onerariis navigatur navibus per Natisonem fluvium, plus stad. LX. Gentes ad Istrum Illiricae adhuc subvehuntur emporium... iter est per fluvios ad Istrum usque. (Strab., *De situ Orbis*).

(b) Oggidi Gorizia.